



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/01/2010

ADDI' 21/01/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONCINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COFFOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COFFOTELLI - FICHERA - MANCINI - RODANO - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 31

Oggetto:

DGR 945/2008 - Modifica Allegato C "Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari". Approvazione Criteri e Modalità. Importo € 2.810.893,20 Cap. H41132 - Cap. H41580, Es. Fin. 2010.



31 21 GEN. 2010 *12*

Oggetto: DGR 945/2008 - Modifica Allegato C "Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari". Approvazione Criteri e Modalità. Importo € 2.810.893.20 Cap. H41132 - Cap. H41580, Es. Fin. 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle sicurezze;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta;
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11, Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 recante "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA la DGR 23 dicembre 2009, n. 1018 recante "Bilancio annuale e pluriennale 2010 - 2012. Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25)";
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTO l'articolo 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce il Fondo per le politiche per la famiglia";



31 21 GEN. 2010 RZ

VISTO l'articolo 1, comma 1251 della legge n. 296/2006 che prevede, fra l'altro, che il Fondo per le politiche per la famiglia possa essere utilizzato per:
a) la riorganizzazione dei consultori familiari al fine di potenziarne gli interventi sociali in favore delle famiglie;
b) realizzare interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

PRESO ATTO dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 20 settembre 2007, tra il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, il Ministro della Pubblica Istruzione e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni presenti all'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (repertorio atti n. 51/CU);

PRESO ATTO del decreto emanato in data 3 marzo 2008 dal Dipartimento per le politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente l'impegno delle somme per le iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari e la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, che assegna alla Regione Lazio la somma di Euro 8.342.411,00, che viene introitata nel bilancio regionale sul capitolo di spesa n. H41132 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per le politiche della famiglia ai sensi della legge 296/2006, art.1, cc 1250 e 1251";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche per la famiglia 15 aprile 2008 concernente la rimodulazione delle risorse del fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2008, che ribadisce l'assegnazione alle Regioni per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, commi 1250 e 1251, lettera a), b) e c) della legge 27 dicembre 296/2006 la somma complessiva di Euro 97.000.000;

ATTESO che l'accesso alle risorse di cui ai punti precedenti, provenienti da finanziamenti nazionali previsti dalla legge finanziaria statale 2007, così come stabilito nelle intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata precedentemente citate, è subordinato alla predisposizione da parte delle Regioni di programmi o piani di intervento da sottoscrivere con il Dipartimento per le politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la DGR n. 937/2007: "Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia", ed in particolare gli interventi previsti negli allegati A, B e C la cui attuazione è subordinata alla sottoscrizione di specifico Accordo tra la Regione Lazio ed il Dipartimento per le politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'Accordo attuativo dell'Intesa del 20 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la



31 21 GEN. 2010 *P*

qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, firmato per la Regione Lazio dal Direttore ai Servizi sociali, il giorno 7 dicembre 2007;

VISTA la DGR 890 del 4.12.2008 concernente "DGR 937/2007- Allegato C. Approvazione dell'avviso pubblico per "Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari". Importo € 2.810.893,20 Cap. H41132 - Cap. H41580, Es. Fin. 2008. Istituzione Commissione di valutazione".

VISTA DGR n. 945 del 22 dicembre 2008 concernente: " Articolo 1, commi 1250 e 1251, lettere b) e c,) della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione linee programmatiche per l'utilizzazione delle risorse del fondo nazionale per le politiche per la famiglia anno 2008. Sperimentazione di interventi per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la qualificazione delle assistenti familiari. Modifica DGR 439/2008.

PRESO ATTO che la DGR n. 945 del 22 dicembre 2008 all'allegato C), stabilisce che le azioni da attivare, tendono ad accompagnare percorsi formativi nel corso del biennio 2008-2009 e sono finalizzate a:

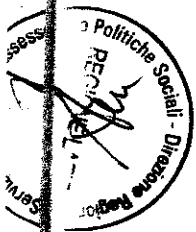
- 1- promuovere misure per favorire l'emersione del lavoro sommerso attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali e previdenziali dei contratti di lavoro;
- 2 - incentivare la formazione delle assistenti familiari, con particolari attenzione ai cittadini neocomunitari ed extracomunitari;
- 3- facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro anche attraverso la realizzazione di elenchi, a livello distrettuale, delle persone con specifico attestato di assistente familiare;
- 4-facilitare la partecipazione dei lavoratori alla frequenza di corsi di formazione professionali specifici per assistenti familiari;
- 5-sostenere le forme di autorganizzazione delle famiglie e del personale addetto all'assistenza familiare, anche al fine di agevolare la sostituzione temporanea di unità lavorative che siano momentaneamente impossibilitate a svolgere l'attività di assistenza;

PRESO ATTO altresì che la suddetta DGR n. 945 del 22 dicembre 2008, all'allegato C) stabilisce che "Le risorse saranno ripartite tra i distretti del Lazio ed assegnate ai Comuni capofila che, in attuazione di direttive regionali e in accordo con i Comuni del distretto, programmeranno gli interventi in favore degli aventi diritto nel corso dell'anno 2009.

PRESO ATTO che la suddetta DGR n. 945 del 22 dicembre 2008, all'allegato C), stabilisce che: -il Comune di Roma ed i Comuni capofila o gli Enti capofila di distretto devono presentare i progetti, pena l'esclusione dal finanziamento, entro e non oltre il 30 settembre 2009;

CONSIDERATO che i percorsi formativi previsti dalla DGR n. 890 del 04/12/2008 sono ancora in fase di attuazione;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra, rinviare la realizzazione della seconda annualità relativa agli interventi per la qualificazione del lavoro degli assistenti familiari di cui all'Allegato C della DGR n. 945/2008 all'anno formativo 2010



31 21 GEN. 2010 *Pa*

- > tali iniziative sono rivolte anche a soggetti immigrati extracomunitari che si occupano del lavoro di cura e sostegno familiare nell'ambito dell'assistenza privata a domicilio, in regola con le norme in materia di immigrazione;
- > l'accesso al corso, della durata di 120 ore, è possibile successivamente ad una valutazione delle competenze in ingresso, soprattutto in relazione alla conoscenza della lingua italiana;
- > tale percorso formativo consentirà la certificazione delle competenze acquisite sul libretto formativo ed il rilascio di un attestato di frequenza, valido ai sensi della legge n. 845/78 e della legge regionale n. 23/92;

PRESO ATTO che l'allegato 1), parte integrante della DGR n 609/2007 sopra richiamata prevede, oltre al corso di 300 ore per l'acquisizione della qualifica professionale, anche il corso, della durata di 120 ore, finalizzato ad acquisire competenze specifiche sull'assistenza familiare, di cui almeno il 35% dedicata ad attività di tirocinio e che il percorso formativo sarà certificato con il rilascio di un attestato di frequenza;

RITENUTO stabilire, per permettere a coloro che hanno completato il corso della durata di 120 ore, un percorso intermedio della durata di 180 ore, onde poter acquisire la qualifica professionale di "assistente familiare" come previsto dalla DGR 31 luglio 2007 n. 609;

RITENUTO necessario, per le finalità e per le considerazioni di cui sopra, approvare i "Criteri e Modalità" per la presentazione di progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del Lavoro delle assistenti familiari di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento,

PRESO ATTO che con la presente proposta di deliberazione si dà continuità alle azioni già avviate da parte dei Comuni ai sensi della DGR n. 890/2008 sulla quale è stato espresso parere positivo dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 18 novembre 2008, riconfermandone i criteri e modalità di riparto;

ESPERITA la procedura di concertazione;

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente,

- di rinviare la realizzazione della seconda annualità relativa agli interventi per la qualificazione del lavoro degli assistenti familiari di cui all'Allegato C della DGR n. 945/2008 all'anno formativo 2010



31 21 GEN. 2010 *Pr*

- di modificare, conseguentemente il termine di presentazione dei "Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari", stabilito all'Allegato C) della DGR n. 945/08, al 45° giorno dalla pubblicazione dell' Avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- di stabilire, per permettere a coloro che hanno completato il corso della durata di 120 ore, un percorso intermedio della durata di 180 ore, onde poter acquisire la qualifica professionale di "assistente familiare" come previsto dalla DGR 31 luglio 2007 n. 609;
- di approvare i "Criteri e Modalità" per la presentazione di progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del Lavoro delle assistenti familiari di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento,

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nei siti regionali - www.regione.lazio.it - www.socialelazio.it

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA E 3 FEB. 2010



delle persone qualificate, anche al fine di agevolare la sostituzione temporanea di unità lavorative che siano momentaneamente impossibilitate a svolgere l'attività di assistenza.

In questa prospettiva la Regione Lazio, con la Delibera della Giunta regionale n. 609 del 31 luglio 2007, ha approvato il profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare ed ha definito la durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche.

In essa è stato definito lo standard di 300 ore per il rilascio della qualifica professionale di Assistente familiare. Inoltre, a sostegno della qualificazione dell'assistenza familiare privata a domicilio, prevede la possibilità di realizzare anche un percorso formativo per l'acquisizione di competenze specifiche, della durata di 120 ore, che saranno riconosciute come crediti formativi per l'accesso al corso di qualifica professionale.

La Regione, dopo aver emanato gli avvisi pubblici, ha finanziato in tutte le Province del Lazio, i percorsi formativi per assistenti familiari.

2. Azioni previste

Gli interventi da attivare, ai sensi del Protocollo di Intesa sopra richiamato, con le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia e le relative risorse regionali di cofinanziamento, tendono ad accompagnare i percorsi formativi sopra citati nel corso del biennio 2008-2009 e sono finalizzati a:

a. promuovere misure per favorire l'emersione del lavoro sommerso attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali e previdenziali dei contratti di lavoro;

b. incentivare la formazione delle assistenti familiari, con particolare attenzione ai cittadini neocomunitari ed extracomunitari;

c. facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro anche attraverso la realizzazione di elenchi, a livello distrettuale, delle persone con specifico attestato di assistente familiare;

d. facilitare la partecipazione dei lavoratori alla frequenza di corsi di formazione professionali specifici per assistenti familiari;

e. sostenere le forme di autorganizzazione delle famiglie e del personale addetto all'assistenza familiare, anche al fine di agevolare la sostituzione temporanea di unità lavorative che siano momentaneamente impossibilitate a svolgere l'attività di assistenza.

3. I soggetti proponenti

a - Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2 lettere a) c) d) e), si possono candidare i Comuni o enti capofila di distretto ed il Comune di Roma, in accordo con i Municipi presenti nel territorio di riferimento.

b- Si possono candidare, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 2, lettera b) i Comuni o Enti capofila di distretto ed il Comune di Roma sia a livello centrale V Dipartimento-Comune di Roma, sia a livello decentrato attraverso i Municipi presenti nel territorio di riferimento.

Per la realizzazione dei percorsi formativi di cui al punto 2, lettera b), le citate istituzioni dovranno associarsi in ATS (Associazioni territoriali di scopo) con soggetti pubblici o privati che:

1. abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali, l'attività di formazione e/o di orientamento;
2. che dispongano di almeno una sede operativa localizzata nella Regione Lazio;
3. che siano accreditati per la Formazione Continua, ai sensi della DGR n. 968 del 29 novembre 2007, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 2) lettera b);
4. che abbiano un'esperienza documentata almeno di 18 mesi di gestione di servizi di cura alla persona.

Per esperienza nella gestione dei servizi di cura alla persona deve intendersi quella acquisita nella gestione di servizi destinati a persone anziane, sia di tipo sanitario che sociale quali case di cura e/o di riposo, strutture di assistenza e cura a domicilio, istituti geriatrici etc.., servizi di assistenza domiciliare, servizi agli immigrati, servizi alla famiglia nei suoi diversi cicli di vita.

In base alla tipologia dell'Avviso Pubblico, il proponente potrà prevedere le attività formative (punto 2) con Enti accreditati di cui alla DGR 229 del 29.03.08 anche presso sedi non accreditate, che dovranno essere adeguatamente motivate all'interno del progetto presentato.

4. Destinatari

In riferimento alle finalità principali di cui al punto 2, sono destinati a:

- > donne e uomini inoccupati o disoccupati, italiani o immigrati, residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
- > donne e uomini occupati, italiani o immigrati, che prestano servizio di cura a persone anziane, in possesso di regolare contratto, residenti o domiciliati nella Regione Lazio
- > soggetti immigrati extracomunitari e neocomunitari, che si occupano del lavoro di cura e sostegno familiare nell'ambito dell'assistenza privata a domicilio, in regola con le norme in materia di immigrazione.

L'accesso al corso, della durata di 120 ore, è possibile successivamente ad una valutazione delle competenze in ingresso, soprattutto in relazione alla conoscenza della lingua italiana.

Tale percorso formativo consentirà la certificazione delle competenze acquisite sul libretto formativo ed il rilascio di un attestato di frequenza, valido ai sensi della legge n. 845/78 e della legge regionale n. 23/92.

5. Contenuti dei progetti

Il progetto, per motivi di omogeneità di valutazione potrà essere presentato secondo il seguente schema progettuale:

- > analisi del contesto territoriale e motivazioni della presentazione del progetto singolo o in rete;
- > finalità/obiettivi;
- > descrizione del progetto nelle sue fasi organizzative;
- > descrizione del progetto nelle sue fasi didattiche e organizzative, in riferimento ai progetti formativi di cui al punto 2, secondo il percorso previsto dalla DGR 31.7.2007 n. 609. Allegato A "Approvazione del profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare e definizione della durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche";
- > tempi di realizzazione;
- > scheda finanziaria che farà riferimento alle spese relative a:

1. organizzazione e gestione del progetto;
2. risorse umane e professionali impegnate nel progetto;
3. materiali didattici utilizzati dagli studenti nel percorso didattico;
4. manifestazione o produzione di un evento;
5. pubblicizzazione dei risultati.

6. Durata degli interventi

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio attività.

Al fine di consentire un tempestivo avvio dei progetti, la comunicazione di inizio attività dovrà pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'approvazione e del finanziamento dei progetti, effettuata tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

7. Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, programmate per le azioni di cui al presente allegato, pari a €. 2.810.893,20, Cap. H41132 - Cap. H41580 es. fin. 2009 sono ripartite tra il Comune di Roma e i Comuni o enti capofila di distretto, in quote calcolate uniformemente al numero delle persone anziane e dei disabili residenti nell'ambito di ciascun territorio distrettuale, secondo i dati forniti dall'INPS, sono di seguito elencate:

Provincia	Distretto	Popolazione anziana e disabili non autosufficienti	Totale disponibile per distretto
FR	A	18.200	€. 44.410,21
FR	B	40.098	€. 97.843,10
FR	C	26.100	€. 63.687,17
FR	D	25.872	€. 63.131,00
LT	APRILIA-CISTERNA	19.302	€. 47.099,00
LT	FONDI-TERRACINA	20.848	€. 50.872,00
LT	FORMIA-GAETA	22.071	€. 53.856,00
LT	LATINA	28.069	€. 68.492,00
LT	MONTILEPINI	11.940	€. 29.135,00
RI	RI/1	19.131	€. 46.682,00
RI	RI/2	8.412	€. 20.526,00
RI	RI/3	6.948	€. 16.954,00
RI	RI/4	2.582	€. 6.300,00
RI	RI/5	3.477	€. 8.484,00
RM	A-B-C-D-E	583.385	€. 1.423.530,00
RM	D/1	9.543	€. 23.286,00
RM	F/1	16.603	€. 40.513,00
RM	F/2	10.790	€. 26.329,00
RM	F/3	8.916	€. 21.756,00

2010, *pa*

2011
 Social - Direzione

RM	F/4	14.956	€. 36.494,00
RM	G/1	13.638	€. 33.278,00
RM	G/2	20.131	€. 49.122,00
RM	G/3	17.050	€. 41.604,00
RM	G/4	8.841	€. 21.573,00
RM	G/5	13.043	€. 31.827,00
RM	G/6	14.144	€. 34.513,00
RM	H/1	17.333	€. 42.295,00
RM	H/2	19.332	€. 47.172,00
RM	H/3	14.479	€. 35.331,00
RM	H/4	12.640	€. 30.843,00
RM	H/5	12.258	€. 29.911,00
RM	H/6	17.254	€. 42.102,00
VT	VT/1	17.254	€. 42.102,00
VT	VT/2	10.805	€. 26.366,00
VT	VT/3	20.736	€. 50.598,00
VT	VT/4	13.962	€. 34.069,00
VT	VT/5	11.805	€. 28.806,00
TOTALE REGIONE		1.151.948	€. 2.810.893,20

8. Gestione e la rendicontazione delle attività

Il Comuni capofila , in accordo con i Comuni presenti nel territorio distrettuale ed il Comune di Roma, dovranno produrre una dettagliata relazione sull'attività svolta relativa alla realizzazione dei progetti sperimentali ammessi al finanziamento, nonché un'analisi dettagliata dei costi sostenuti in relazione al contributo assegnato per l'attuazione dei percorsi formativi per la qualificazione delle assistenti familiari e realizzati attraverso le ATS (Associazioni temporanee di scopo).



*Mano
A...*